

Codice di Condotta per i fornitori I.C.P. Spa

PREAMBOLO E APPLICABILITÀ

Scopo: Il presente Codice di Condotta Fornitori (di seguito anche CCF) definisce i criteri minimi di salvaguardia etici, sociali e ambientali che tutti i Fornitori, Subappaltatori e Partner Commerciali ("Fornitori") di I.C.P. S.p.A. devono rispettare e assicurare in ogni fase del loro rapporto commerciale con l'Azienda.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il presente Codice di Condotta Fornitori (CCF) è redatto in coerenza con la Missione e la Visione di I.C.P. S.p.A., al Codice Etico aziendale e si ispira anche ai principali standard e linee guida internazionali in materia di sostenibilità e Due Diligence, in particolare:

1. Governance & Diritti Umani (G & S):
 - **OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct** (Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali sul Comportamento d'Impresa Responsabile): documento di riferimento globale sul Dovere di Diligenza (*Due Diligence*) aziendale e sulla gestione dei Rischi di *Supply Chain* (come corruzione e Diritti Umani).
2. Sociale (S):
 - **UN Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs)** (Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani): standard che definisce specificamente la responsabilità aziendale di prevenire, mitigare e rispondere agli impatti negativi sui Diritti Umani (come lavoro forzato, lavoro minorile e discriminazione) in tutta la catena del valore.
3. Ambientale & Settoriale (E):
 - **VinylPlus®** (il programma di sviluppo sostenibile a lungo termine dell'industria europea del PVC): impegno specifico di settore che garantisce l'allineamento del CCF agli obiettivi di Economia Circolare (riciclo del PVC) e all'uso responsabile delle sostanze chimiche

1. INTEGRITÀ ETICA E CONFORMITÀ

1.1 Conformità Legislativa e Lotta alla Corruzione e Frode

I Fornitori di ICP Spa devono operare nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili a livello nazionale e internazionale, garantendo in particolare la conformità con le normative in materia di anticorruzione e riciclaggio di denaro.

I Fornitori sono tenuti ad adottare un approccio di tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione, concussione, estorsione, frode e riciclaggio di denaro, in coerenza con il Codice Etico di I.C.P. S.p.A.

1.1 Corruzione e Frode

È severamente proibito offrire, promettere o erogare, direttamente o indirettamente, denaro, beni o vantaggi di qualsiasi natura (tangenti) a Funzionari Pubblici, Amministratori, dipendenti di I.C.P. S.p.A. o di terze parti, con l'intento di ottenere o mantenere un beneficio improprio per sé o per I.C.P. S.p.A.

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 – 40128 Bologna

Partita IVA – Codice Fiscale IT03438751202

R.E.A. 03438751202

Cap. Soc. Euro 4.593.054,00 interamente versato

Sede Amministrativa:

Via G. di Vittorio 21/b – 40013 Castel Maggiore (BO)

Tel. 051 0827467 – Fax 051 0822094

Stabilimento:

Via Nullo Baldini, 47/49 – 48033 Cotignola (RA)

Tel. 0545 40182 – Fax 0545 41054



1.2 Doni e Ospitalità

I Fornitori e il personale di I.C.P. S.p.A. (dipendenti, amministratori o collaboratori) sono tenuti ad astenersi dall'offrire, accettare o ricevere, direttamente o indirettamente, regali, omaggi, benefici o forme di ospitalità di valore sproporzionato o eccessivo.

Tali doni o benefici sono intollerabili se sono o possono apparire come un tentativo di influenzare, anche solo in apparenza, l'imparzialità o l'indipendenza di giudizio nelle decisioni commerciali, negoziali o operative.

Sono consentiti doni di valore basso o puramente simbolico (come, ad esempio, gadget aziendali o un omaggio di cortesia di valore commerciale non rilevante), e/o modeste forme di ospitalità, purché non contravvengano in alcun modo ai principi di trasparenza e integrità di I.C.P. S.p.A.

1.3 Conflitti di Interesse

I fornitori si impegnano a operare in assenza di conflitti di interesse (reali o apparenti) con i dipendenti, amministratori o collaboratori di I.C.P. S.p.A.

A titolo esemplificativo, costituiscono potenziali conflitti di interesse i rapporti di parentela o affinità con il personale di I.C.P. S.p.A. coinvolto nelle decisioni commerciali o di acquisto, così come l'esistenza di legami finanziari, economici o partecipazioni nello stato azionario di aziende concorrenti o fornitrici di I.C.P. S.p.A.

I Fornitori devono evitare o notificare immediatamente a I.C.P. S.p.A. qualsiasi situazione potenziale o reale di conflitto di interesse che possa compromettere l'imparzialità e l'obiettività dei rapporti commerciali.

2. DIRITTI UMANI E CONDIZIONI DI LAVORO

2.1 Lavoro Forzato e Minorile

È severamente vietato l'uso di qualsiasi forma di lavoro forzato, obbligatorio, in schiavitù o irregolare. È vietato l'impiego di minori in età non idonea secondo le leggi nazionali e internazionali vigenti e le convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

2.2 Salute e Sicurezza sul Lavoro

I Fornitori devono fornire un ambiente di lavoro sicuro e salubre ai propri dipendenti e ditte appaltatrici che operano presso i loro siti, cercando di ridurre al minimo i rischi di infortuni e malattie professionali. Tali obblighi devono essere garantiti in piena conformità con tutte le leggi e normative locali applicabili in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e in linea con i Principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Tale adempimento richiede la massima attenzione e l'implementazione di procedure e protocolli di sicurezza specifici.

2.3 Orari di Lavoro e Retribuzione

I Fornitori devono garantire che gli orari di lavoro siano conformi alle leggi locali e ai contratti collettivi laddove applicabili. La retribuzione deve essere equa, tempestiva e in linea con il salario minimo legale o di settore o il salario minimo di sussistenza (Minum living Wage).

2.4 Diversità, Equità e Inclusione (DEI)

Il Fornitore si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, età, etnia, orientamento sessuale o credo religioso, applicando questo principio in tutti i processi relativi a selezione, assunzione, formazione e retribuzione della propria forza lavoro e di ogni soggetto che operi sotto la sua direzione e controllo (inclusi, a titolo esemplificativo, dipendenti, collaboratori, consulenti e interinali).

3. TUTELA AMBIENTALE

3.1 Gestione Chimica e Rifiuti

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 – 40128 Bologna

Partita IVA – Codice Fiscale IT03438751202

R.E.A. 03438751202

Cap. Soc. Euro 4.593.054,00 interamente versato

Sede Amministrativa:

Via G. di Vittorio 21/b – 40013 Castel Maggiore (BO)

Tel. 051 0827467 – Fax 051 0822094

Stabilimento:

Via Nullo Baldini, 47/49 – 48033 Cotignola (RA)

Tel. 0545 40182 – Fax 0545 41054



I Fornitori devono operare in conformità con tutte le leggi ambientali e i permessi richiesti (es. AUA). I fornitori sono incoraggiati ad adottare misure attive per ridurre al minimo la generazione di rifiuti e il rilascio di sostanze tossiche e inquinanti nell'aria e nell'acqua.

3.2 Sostanze Proibite e Restrette (SVHC e Compliance REACH)

L'approvvigionamento e l'uso di sostanze chimiche da parte di I.C.P. S.p.A. sono soggetti al principio di tolleranza zero verso le violazioni legislative. Sebbene il Codice di Condotta Fornitori (CCF) non elenchi ogni singola sostanza proibita per legge, esso stabilisce un quadro rigoroso per la gestione di materiali ad alto rischio chimico. Questo include il controllo e l'eventuale eliminazione delle Sostanze Estremamente Preoccupanti (SVHC). Sono inoltre proibite o fortemente limitate sostanze come il Cadmio e il Piombo (metalli pesanti storicamente usati come stabilizzanti nel PVC) e specifiche tipologie di Ftalati (plastificanti), la cui non conformità con il Regolamento REACH e con le normative specifiche per i prodotti finiti (es. direttive sui giocattoli) renderebbe il prodotto finale di ICP S.p.A. non commerciabile. I Fornitori hanno l'obbligo contrattuale di fornire piena trasparenza sulla composizione chimica delle materie prime per garantire che i prodotti di ICP S.p.A. rispettino tutti i limiti di legge.

3.3 Minerali provenienti da Aree di Conflitto (Conflict Minerals)

I Fornitori che acquistano e includono nei loro prodotti forniti a ICP spa materiali la cui estrazione possa contribuire al finanziamento di conflitti armati o violazioni dei diritti umani (come Stagno, Tantalio, Tungsteno e Oro) devono adottare e implementare una politica sui Conflict Minerals in linea con le Linee Guida OCSE. È inoltre laddove applicabile richiesto di attuare un processo di Due Diligence e fornire a I.C.P. S.p.A. la documentazione necessaria a dimostrare la non provenienza di tali minerali da aree di conflitto identificate come ad alto rischio.

3.4 Minerali Critici e Terre Rare

In linea con gli impegni sulla Due Diligence e l'esigenza di trasparenza della catena di fornitura, i Fornitori sono tenuti a esercitare la dovuta diligenza e a fornire trasparenza in merito all'eventuale origine dei Minerali Critici e delle Terre Rare contenuti nei componenti elettronici o nei macchinari forniti a .C.P. S.p.A. Lo scopo è prevenire che tali materiali, la cui estrazione è spesso ad alto impatto ambientale e sociale, provengano da fonti che finanziano conflitti o che non rispettano i Diritti Umani.

3.5 Economia Circolare

I Fornitori sono incoraggiati a integrare i principi dell'Economia Circolare nel proprio ciclo produttivo, privilegiando, laddove possibile, politiche di riduzione, il riutilizzo, il riciclo e durabilità dei materiali e delle risorse.

3.6 Cambiamenti Climatici e Carbon Footprint

I Fornitori sono incoraggiati a contribuire attivamente agli sforzi di I.C.P. S.p.A. volti alla transizione ecologica e alla riduzione dell'impatto ambientale in ambito climate change.

1. **Monitoraggio Climatico (GHG):** I Fornitori sono incoraggiati a misurare e monitorare le proprie Emissioni di Gas Serra (GHG), inclusi lo Scope 1, 2 e il proprio Scope 3, per comprendere il loro impatto totale. Sono altresì incoraggiati a definire obiettivi di riduzione coerenti con gli standard scientifici di settore, in allineamento con l'approccio di *Carbon Footprint* adottato da I.C.P. S.p.A.
2. **Efficienza Energetica e Rinnovabili:** I Fornitori sono incoraggiati a massimizzare l'efficienza energetica dei propri processi produttivi e di business e dare priorità all'utilizzo di Energia da Fonti Rinnovabili, in linea con le migliori pratiche del settore.

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 – 40128 Bologna
Partita IVA – Codice Fiscale IT03438751202
R.E.A. 03438751202
Cap. Soc. Euro 4.593.054,00 interamente versato

Sede Amministrativa:

Via G. di Vittorio 21/b – 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051 0827467 – Fax 051 0822094
Stabilimento:
Via Nullo Baldini, 47/49 – 48033 Cotignola (RA)
Tel. 0545 40182 – Fax 0545 41054



3. **Dati Emissioni (Scope 3):** Su richiesta di I.C.P. S.p.A., i Fornitori si impegnano laddove possibile a fornire i dati relativi alle proprie emissioni di GHG (di scopo 1 e scopo 2) riferite a prodotti e servizi forniti a ICP e necessarie per il calcolo e la rendicontazione della *Carbon Footprint* di prodotto e di Organizzazione di I.C.P. S.p.A.

3.2 Gestione della risorsa Idrica e Conservazione

I Fornitori sono incoraggiati ad adottare una gestione responsabile delle risorse idriche e a monitorare attivamente i propri consumi e implementare politiche e tecnologie volte alla riduzione del consumo, al riciclo e al riutilizzo dell'acqua nei processi produttivi e operativi. È richiesta particolare attenzione alla gestione degli scarichi idrici per prevenire la contaminazione delle falde acquifere e delle acque superficiali.

3.3 Emissioni Atmosferiche e Rischi Ambientali

I Fornitori sono fortemente incoraggiati a implementare le migliori tecnologie e processi disponibili per limitare il rilascio di sostanze inquinanti nell'aria e nel suolo (incluse polveri, composti organici volatili e metalli pesanti). I fornitori sono inoltre incoraggiati ad adottare misure proattive e tecnologie per la prevenzione dei rischi, focalizzandosi sulla riduzione al minimo della dispersione involontaria di polveri e di inquinanti nell'aria e al suolo in caso di incidenti o malfunzionamenti. Ciò include l'adozione di una gestione preventiva dei rischi ambientali e l'istituzione di procedure di emergenza efficaci (inclusi protocolli specifici in caso di sversamenti) per salvaguardare il suolo, il sottosuolo e l'ambiente circostante.

4. IMPEGNO PROATTIVO E DOVERE DI DILIGENZA ESTESO

I Fornitori sono fortemente incoraggiati ad adottare e implementare una propria politica di Due Diligence che si estenda a tutta la loro catena di fornitura. Questo impegno proattivo deve mirare a prevenire e mitigare i rischi legati al rispetto dei Diritti Umani, alla Corruzione e all'Etica aziendale, al benessere delle Persone impiegate e alla salvaguardia dell'Ambiente e delle Comunità Locali in cui operano. Adempiere a questo dovere di diligenza rafforza la sostenibilità e la resilienza dell'intera *Supply Chain*.

5. MECCANISMI DI SEGNALEZIONE (*WHISTLEBLOWING*)

I Fornitori devono garantire l'accesso al Canale di Segnalazione (Whistleblowing) di I.C.P. S.p.A. ai propri dipendenti, collaboratori e subappaltatori che agiscono nell'ambito dell'esecuzione del rapporto contrattuale e in relazione agli obblighi del presente Codice.

5.1. Utilizzo del Canale e Tutela del Segnalante

I.C.P. S.p.A. adotta il principio di tolleranza zero verso qualsiasi atto ritorsivo, discriminatorio o punitivo (tentato o attuato) contro qualsiasi Segnalante che abbia effettuato una segnalazione in buona fede. Tale principio è non negoziabile e il Fornitore è tenuto a garantirlo anche nei confronti dei propri dipendenti. Qualsiasi violazione di questo divieto sarà considerata una violazione grave del presente Codice.

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 – 40128 Bologna
Partita IVA – Codice Fiscale IT03438751202
R.E.A. 03438751202
Cap. Soc. Euro 4.593.054,00 interamente versato

Sede Amministrativa:

Via G. di Vittorio 21/b – 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051 0827467 – Fax 051 0822094
Stabilimento:
Via Nullo Baldini, 47/49 – 48033 Cotignola (RA)
Tel. 0545 40182 – Fax 0545 41054



6. Diritto di Audit e Verifica

Fornitori sono tenuti a mantenere registrazioni accurate e accessibili delle loro attività ESG. In linea con i requisiti del monitoraggio della Supply Chain di I.C.P. S.p.A., i Fornitori:

- **Si impegnano a** completare i Questionari ESG forniti da I.C.P. S.p.A. e/o questionari utili a rispondere a rating di sostenibilità (es. EcoVadis) in modo tempestivo e veritiero.
- **Si impegnano a** concedere a I.C.P. S.p.A. o ai suoi rappresentanti il diritto di Audit e Ispezione in loco, preavvisato e confidenziale, per verificare la conformità a questo Codice, specialmente nelle aree ad alto rischio.

7. Violazioni e Conseguenze

La violazione sostanziale degli obblighi fondamentali del presente Codice può comportare l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale con I.C.P. S.p.A.

Tale risoluzione è immediata e inevitabile in casi gravi e accertati da autorità giudiziarie in ambito:

- **Lavoro Forzato, Lavoro Minorile, lavoro irregolare**
- **Corruzione**
- **Ritorsione contro Segnalanti** (Whistleblowing).
- **Non Conformità Chimica** (es. violazione REACH).

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 – 40128 Bologna

Partita IVA – Codice Fiscale IT03438751202

R.E.A. 03438751202

Cap. Soc. Euro 4.593.054,00 interamente versato

Sede Amministrativa:

Via G. di Vittorio 21/b – 40013 Castel Maggiore (BO)

Tel. 051 0827467 – Fax 051 0822094

Stabilimento:

Via Nullo Baldini, 47/49 – 48033 Cotignola (RA)

Tel. 0545 40182 – Fax 0545 41054



Revisione nr.	Data
0	Novembre 2025